

## IN MAGGIO

## «Festa della polizia, scelta ponderata»

GRADISCA

Fra le numerose iniziative in programma a Gradisca in questa primavera scoppierà c'è anche la Festa provinciale della Polizia di Stato, in programma il 20 e 21 maggio. La due giorni si svolgerà la sera del 20 maggio nel Nuovo Teatro Comunale e nella giornata del 21 maggio nel "salotto" di piazza Unità d'Italia.

Una scelta, quella della cittadina gradiscana, tutt'altro che casuale da parte della Questura, ma, come specifica il sindaco Franco Tommasini, la decisione non ha nulla a che fare con le re-

centi tensioni al Cie di via Udine. «L'ipotesi di ospitare la Festa della Polizia qui a Gradisca risale a circa un anno fa, in occasione della precedente edizione svoltasi a Monfalcone. Il questore Piovesana - prosegue il primo cittadino - mi ha subito prospettato l'ipotesi, sia per il significato che può avere questa iniziativa, sia perché Gradisca, anche per la sua posizione baricentrica nell'Isontino, si presta alla perfezione a ospitare eventi di questo tipo. Ritengo si tratti di un segnale di attenzione verso la nostra comunità, di cui ringraziamo pubblicamente la Questura».

(g.p.)

## NUOVO DIRETTIVO

## Tc Gradisca: Cernic rieletto presidente

GRADISCA

Elezioni nel segno della continuità per il Tennis club Gradisca d'Isonzo. Il direttivo delle racchette della fortezza ha deliberato le cariche del sodalizio per i prossimi due anni palesando da subito unità d'intenti: David Cernic è confermato presidente, con lui troviamo il vice presidente Giovanni Capellari, la segretaria Adriana Budicin, il direttore sportivo Marco Armellini, il responsabile all'impiantistica Giorgio Trevisan e i consiglieri Giulia Azzarello Guido Errico e Ezio Carere.

È un direttivo praticamente riconfermato in

toto, che intende proseguire il percorso iniziato due anni fa, rimanendo una società di livello nel panorama regionale agonistico, con risultati di spicco in campo nazionale tra i veterani, in virtù del titolo di campioni d'Italia che il Tc Gradisca difenderà sui campi della Penisola.

La squadra, inoltre, sarà chiamata a rappresentare l'Italia agli Europei Over 50 ad Arosa (Svizzera) dal 13 al 17 settembre. Prosegue intanto il 28° Torneo di Pasqua, inserito nel circuito Panathlon per le categorie under 10,12 e 14 maschile e femminile, con finali in programma sabato.

(g.p.)

# Progetto più economico per il restyling del centro

E' pronta una soluzione alternativa all'intervento previsto in via Dante. Il tratto finale di via Battisti potrebbe essere ripavimentato in pietra

GRADISCA

La priorità era e resta via Dante, ma l'intervento di sistemazione della rete idrica, fognaria e del gas (in corso d'opera) realizzato da Irisacqua e che si concluderà tra circa un mese con la riasfaltatura della "terza via" del centro storico potrebbe portare a una modifica sostanziale del crono programma del maxi progetto di riqualificazione urbanistica del "salotto" gradiscano.

Dovesse arrivare, tramite contributo della Regione, solo una copertura parziale dei lavori (stimati in circa 700 mila euro), infatti, a palazzo Torriani sarebbe già pronta una soluzione alternativa al restyling di via Dante: la ripavimentazione in pietra del tratto di via Garibaldi compreso tra le centralissime vie Ciotti e Bergamas, interessando anche la storica piazzetta Emo, urbanisticamente parlando la naturale porta d'accesso alla suggestiva camminata del castello.

Non un semplice ripiego, tuttavia, come hanno precisato i responsabili dell'ufficio urbanistica di palazzo Torriani. «La ripavimentazione in pietra del tratto finale di via cesare Battisti, quello che per intendere collega le vie Bergamas e Dante e piazzetta Emo, comporterebbe ovviamente una spesa ridotta, in quanto ridotta sarebbe la superficie d'intervento, rispetto a un'



Uno scorcio di via Dante che rientra nel piano di riqualificazione del centro storico

analogo opera in via Dante: approssimativamente la metà per essere più chiari. Una soluzione che il Comune ha già valutato in passato, in quanto rappresenterebbe il completamento ideale del 1° lotto del progetto di riqualificazione del centro storico, che ha già interessato, appunto, le vie Ciotti e Bergamas e piazza Unità».

I benefici in termini urbanistici e turistici di un intervento parziale in via Battisti, poi, sono evidenti: in primis, infatti, si completerebbe il percorso pedonale piazza-castello, un

binomio sul quale bisognerà necessariamente puntare per il futuro, vista anche la prevista riapertura al pubblico, fissata per il 2012, dell'antica Fortezza di Gradisca grazie ai recenti finanziamenti ottenuti.

Ripavimentazione di via Battisti che, poi, consentirebbe anche al Comune di avere un quadro più preciso sull'emergenza parcheggi in centro storico - uno dei temi più spinosi nella città della Fortezza -, visto che l'opera (con conseguente estensione dell'area pedonale) privereb-

be la zona di una ventina di posti auto.

«La priorità - hanno aggiunto da palazzo Torriani - è quella di tutelare le attività commerciali esistenti in loco, e in questo senso si stanno valutando tutte le opzioni. I parcheggi restano un tema a parte, sul quale da tempo è stato avviato uno studio specifico per dotare il centro storico di un'ampia area di sosta a servizio proprio del centro storico, che si dovrà realizzare a prescindere dall'intervento in via Battisti».

Marco Ceci

(g.p.)

## LA NOVITA'

## Il presepe torna in auge anche durante la Pasqua

GRADISCA

Soppiantato nella tradizione dell'era moderna dall'albero di Natale, il presepe si prende una piccola rivincita a Gradisca e torna in auge persino a Pasqua. Nella Cappella di San Giovanni Battista, in via Bergamas, a cento metri dal Duomo, per tutto il periodo pasquale c'è infatti la possibilità di ammirare per la prima volta un bellissimo presepe pasquale, opera del brillante presepeista gradiscano Maurizio Codermazzi. Si tratta di una vera e propria chicca, destinato a suscitare l'interesse dei cultori del presepe. Un grande quadro dorato tridimensionale racchiude tre scene tese a comunicare le presenze pasquali del Signore.

Nella prima è raffigurata l'Ultima Cena che richiama la sua presenza Eucaristica; nella seconda il Calvario con le tre croci, senza i corpi dei crocefissi, con la croce di Gesù che ha il lenzuolo macchiato di sangue, a rappresentare la presenza sacramentale del suo sacrificio, il valore redentivo della croce. La terza è il sepolcro vuoto, primo segno della Pasqua, che poi via si esplicherà, come testimoniato dai vangeli, dalla presenza delle donne, prime annunciatrici dell'evento di salvezza e dall'Angelo annunciatore della resurrezione del Signore. Una piccola opera d'arte già visitata da molte persone, che arricchisce il panorama delle iniziative pasquali nel centro storico gradiscano.

(g.p.)

## LA PROPOSTA

## Un registro del Comune per le coppie di fatto

GRADISCA

Un registro per le coppie di fatto, da affiancare a quello già istituito per il testamento biologico, per far diventare il Comune di Gradisca d'Isonzo il portabandiera di una battaglia di civiltà e di rispetto dei diritti delle persone.

E' quanto chiede Lorenzo Cenni, referente per Gorizia dell'associazione radicale "Certi diritti" e membro dell'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione" di Gorizia, ricordando come «potrebbe essere opportuno, in attesa di una legge organica sul matrimonio tra persone dello stesso sesso, che i Comuni istituissero intanto dei registri per le coppie di fatto, dove chi lo voglia si possa registrare per avere un pubblico riconoscimento e per meglio far valere e difendere i propri diritti».

Un invito esteso anche al Comune di Gorizia.

«Sarebbe un atto straordinario che le città di Gorizia e Gradisca d'Isonzo diventassero le portavoce di una battaglia di civiltà e di rispetto dei diritti delle persone. A Gradisca è stato già istituito un registro per i testamenti biologici anche se, per poco coraggio politico, attualmente si trova in stato di sospensione. A Gorizia, sullo stesso tema, si spera che si potrà tenere quanto prima il referendum consultivo per il quale i Radicali goriziani e i Verdi del giorno hanno già raccolto le firme. A tali importanti registri sarebbe veramente un atto di rispetto dei diritti delle coppie, anche quelle dello stesso sesso, e un atto di crescita civile se si potesse affiancare il registro per le unioni civili».

Una richiesta che le associazioni radicali torneranno ad avanzare nelle prossime settimane a Gradisca d'Isonzo «con una raccolta di firme per la petizione popolare su questo tema e altrettanto sarà necessario fare a Gorizia».

Iniziativa motivata anche dalla sentenza del 12 aprile 2010 della Corte Costituzionale, che si era espressa circa la costituzionalità del rifiuto da parte delle istituzioni di celebrare matrimoni tra persone dello stesso sesso.

«La pronuncia della Corte non è avvenuta per caso - ha concluso Cenni -, ma è stata il frutto di una battaglia civile chiamata "Affermazione Civile", sostenuta in tutta Italia dall'associazione radicale "Certi Diritti" e dalla Rete di avvocata LGBT Rete Lenford».

(m.c.)

# Gran premio Noè, chiusura scongiurata

E' arrivato il salvagente da Regione ed Ersu, ma la vetrina regionale dei vini sarà ridimensionata



Brindisi al Gran premio Noè

GRADISCA

Salvo. Anche se un suo ridimensionamento resta qualcosa di più di una semplice ipotesi. A nemmeno una settimana dall'allarme scattato in seguito alla decisione dell'Ais (associazione italiana sommeliers) regionale di rescindere con un anno di anticipo il contratto per la gestione dell'enteoteca regionale "La Serenissima" di via Battisti, centro operativo e organizzativo della manifestazione, il Gran premio Noè ha ricevuto il "salvagente" da Regione ed Ersu.

La conferma è arrivata ieri dagli uffici di palazzo Torriani, riportando l'esito del summit avuto a Udine con l'assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, Claudio Violino, e con il direttore generale dell'agenzia regionale per lo sviluppo rurale, Mirko Bellini. «Le garanzie, anche economiche, ricevute da Regione ed Ersu - ha precisato in una nota l'amministrazione comunale - sono da ritenersi sufficienti per considerare scongiurato il pericolo di una chiusura forzata della prestigiosa rassegna vitivinicola re-

gionale. Un segnale decisamente confortante, anche se non tutti i problemi, soprattutto a livello organizzativo, non sono stati ancora risolti».

Problemi legati principalmente proprio all'addio anticipato dell'Ais, che a fine aprile riconsegnerà al Comune di Gradisca le chiavi dell'enteoteca dopo 4 anni di gestione. Un vuoto, come ha ricordato nei giorni scorsi il sindaco Franco Tommasini «che andrà colmato al più presto», anche e soprattutto nell'ottica del Gran Premio Noè. «Il coinvolgimento dell'enteoteca di via Battisti

nel Gran premio Noè non è assolutamente in discussione - hanno aggiunto da palazzo Torriani -, ma è chiaro che a livello organizzativo le problematiche sono aumentate con la decisione dell'Ais. Un piano di lavoro, tuttavia, è già stato steso ed è ferma intenzione proseguire con la logistica dei scorsi anni, ovvero distribuire il Gran premio Noè nei locali e negli angoli più suggestivi del centro storico gradiscano, in quanto la rassegna è da sempre un veicolo trainante per la valorizzazione turistica della città della Fortezza».

(m.c.)